Manovre di Pechino sull'industria dell'auto

Great Wall allo scoperto: «Interessati a Fca»
Smentita da Torino, ma il titolo vola in Borsa

CAPROTTI E VECCHIA NEL PRIMOPIANO A PAGINA 7

Great Wall allo scoperto: «Interessati a tutta Fca»

Il Lingotto smentisce. Ma il titolo vola in Borsa

ALBERTO CAPROTTI

I cinesi che prima ufficializzano l'interesse per Jeep e poi per l'intera Fca, la Borsa che si eccita, parte forte e chiude alta (+6,92%) sul titolo nonostante Fiat-Chrysler replichi smentendo che ci sia stato un approccio.

È stata un'altra giornata di grande movimento intorno al Gruppo guidato da Sergio Marchionne. In mattinata il sito specializzato Automotive News ha scritto che Great Wall Motor sarebbe intenzionata ad acquisire il marchio Jeep citando direttamente la presidente Wang Fengying, secondo cui l'azienda sarebbe in contatto con Fca per iniziare le trattative. Xu Hui, portavoce di Great Wall, ha confermato l'interesse precisando che il produttore cinese non avrebbe ancora avanzato un'offerta formale: «Siamo profondamente interessati al marchio Jeep – ha detto ad Automotive News – il nostro obiettivo strategico è di diventare il maggiore produttore mondiale di Suv e acquisire un marchio globale specializzato in questo tipo di veicoli, ci consentirebbe di raggiungere prima e meglio il nostro obiettivo».

Più tardi un portavoce di Great Wall ha tuttavia parlato non solo di Jeep ma più genericamente di un «interesse per Fca», precisando comunque che «si tratta di un desiderio espresso dal management del Gruppo che per ora, rimane un'intenzione». A metà mattina Fiat-Chrysler ha smentito la notizia di presunti contatti, spiegando in un comunicato di «non essere stata approcciata da Great Wall Motors riguardo al brand Jeep o ad altre questioni relative al suo business» e di essere invece «pienamente impegnata nel perseguire il suo piano 2014-2018, di cui ha raggiunto ogni obiettivo alla data odierna ed al cui completamento mancano solo 6 trimestri».

Gli analisti comunque esprimono dubbi sulla capacità di Great Wall di finanziare un affare come l'acquisto di Fca, un Gruppo che vale 16,4 miliardi di dollari di euro di capitalizzazione di mercato e ha 4,2 miliardi di debiti sia pure in fase di completa copertura. Il costruttore cinese capitaliz-

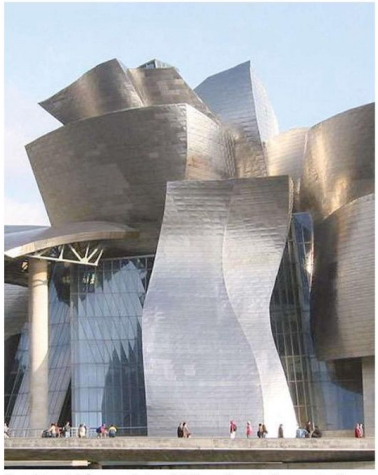
071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

za 15,3 milioni di euro, al momento occupa solo il settimo posto nella graduatoria dei produttori nazionali e nel 2016 ha realizzato 1,6 miliardi di dollari di profitti, a fronte di un leggero calo delle vendite. Dimensioni che, secondo gli esperti, consentirebbero appunto la sola acquisizione di Jeep, ammesso e non concesso che il brand venga messo in vendita. Se il rilancio di Alfa Romeo e Maserati deve ancora dispiegare appieno il suo potenziale, la rinascità di Jeep infatti è senza dubbio il successo più evidente di Sergio Marchionne alla guida di Fiat prima e Fca poi, avendo toccato nuovi record di vendite, con una gamma mai così ampia e competitiva, una presenza forte su mercati in precedenza marginali e la prospettiva di produrre quest'anno 1,6 milioni di auto.

A mettere in guardia rispetto alle possibili velleità cinesi è intanto Antonio Tajani: «Fermo restando il libero mercato, credo che noi europei non dobbiamo cedere il nostro patrimonio industriale e il nostro know-how», ha spiegato il presidente del Parlamento europeo nel corso di una conferenza stampa tenuta al Meeting di Rimini, dopo essersi detto «convinto che l'Europa debba avere una propria politica industriale».

L'avance

Il colosso orientale prima conferma ad Automotive News di pensare a Jeep, poi rilancia al Financial Times Fiat-Chrysler: nessuna offerta formale


Facciate del Guggenheim di Bilbao firmate Permasteelisa

Peso: 1-3%,7-67%

071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.